

**Sostenibilità.** Per Norbert Lantschner (Fondazione ClimAbita) un'edilizia ecocompatibile sarebbe un volano straordinario per la ripresa economica

## «Dal green 300mila posti di lavoro»

Una nuova sezione dedicata a convegni, mostre e dibattiti su efficienza e risparmio energetico

■ Oltre 23 milioni di metri quadrati di finestre, 300 milioni circa di coperture e altrettanti di pareti. Tutti costruiti tra gli anni '60 e '80, quando i costi dell'energia erano molto più bassi rispetto a quelli di oggi. Dunque tutti da ripensare.

Lo slogan di Norbert Lantschner, esperto internazionale di sostenibilità dell'edilizia e presidente della neonata Fondazione ClimAbita, alla luce di questi dati diventa fin troppo chiaro: «Serve una nuova edilizia efficiente dal punto di vista energetico per far ripartire il ciclo economico italiano». A Saie 2012, Lantschner coordinerà Green Habitat, una vetrina su tecnologie, prodotti e materiali dell'edilizia sostenibile, «dove l'approccio è olistico - aggiunge - visto che si tratta di progettare e vivere gli ambienti, come la casa e le aree urbane, avendo come obiettivi il benessere e il risparmio di energia». Al tempo stesso l'iniziativa, anche grazie a un'area dimostrativa, diventerà occasione d'incontro importante per tante categorie: da urbanisti e progettisti a imprese e artigiani, dalle istituzioni agli ordini e colleghi professionali, fino alle scuole e ai consumatori.

La filosofia di Lantschner, all'insegna della ricostruzione sostenibile, avrebbe dunque «un impatto straordinario a livello di congiuntura». Innanzitutto, perché in tempi di crisi e di forte disoccupazione si creerebbero almeno 300mila posti di lavoro, oltre a nuove figure professionali. Inoltre, aggiunge l'esperto, «dal punto di vista ambientale migliorerebbe la qualità dell'aria e calerebbe il fabbisogno energetico che dobbiamo soddisfare ricorrendo alle importazioni di energia». Insomma, si tratta per Lantschner di un progetto win win, anche se per metterlo davvero in pratica ci vuole una spinta politica oltre che, visti gli investimenti richiesti, un ri-

pensamento del patto di stabilità a livello di enti locali.

Per capire quanto siano cambiate le cose rispetto al passato, Lantschner cita un'equazione molto semplice: un aumento del 10% del costo del petrolio riduce il Pil dello 0,3% l'anno. Un concetto da tenere in grande considerazione visto che, nonostante gli sforzi dell'Unione Europea che sta spingendo sull'acceleratore per costringere gli Stati membri a puntare sull'efficienza energetica, il caro energia comincia a farsi sentire in modo sensibile. Basti pensare che nel 1999 la bolletta energetica europea era pari all'1% del Pil, mentre nel 2011

### PREZZI DELL'ENERGIA

Nella Ue sono saliti dall'1% del Pil nel 1999 al 3,9% nel 2011. In Italia, risanare gli edifici esistenti farebbe risparmiare 3,4 miliardi l'anno

### I CONTI IN TASCA

**488 miliardi**

**La bolletta energetica**  
Spesa energetica dell'Unione europea nel 2011, pari al 3,9% del Pil. Il 40% è rappresentato dal settore residenziale

**3,4 miliardi**

**Il risparmio**  
Risorse che resterebbero nei portafogli degli italiani se si procedesse al risanamento degli edifici esistenti, a partire da finestre (23 milioni di mq), coperture e pareti (300 milioni di mq ciascuna)

**1.500 euro**

**Bilancio familiare**  
Risparmio medio annuo per famiglia attraverso interventi di risanamento energetico e idrico

siamo saliti al 3,9%, per complessivi 488 miliardi di euro, di cui il 40% è residenziale. «Negli scorsi decenni pensavamo che l'energia fosse illimitata - commenta Lantschner - mentre ora è diventata la chiave del rilancio economico».

Questo a livello europeo. Solo in Italia, invece, secondo i calcoli degli esperti, risanando l'edilizia esistente, cioè quella realizzata fino agli anni '80, nei portafogli dei cittadini resterebbero 3,4 miliardi di euro l'anno grazie a efficienze e risparmi. «Ecco perché - spiega Lantschner - dobbiamo cercare di riscoprire un'edilizia che dà molteplici risposte, come tutela del comfort abitativo e come sostegno alle famiglie che già ora soffrono l'aumento dei costi energetici». Anche da queste considerazioni nasce l'iniziativa di Green Habitat, «dove abbiamo cercato di rispondere innanzitutto a una domanda: quali sono le best practice, le tecnologie e i materiali necessari per sviluppare l'edilizia sostenibile?». La risposta consiste in un concentrato di aggiornamenti a 360 gradi da cui nascono le 11 manifestazioni di Green Habitat.

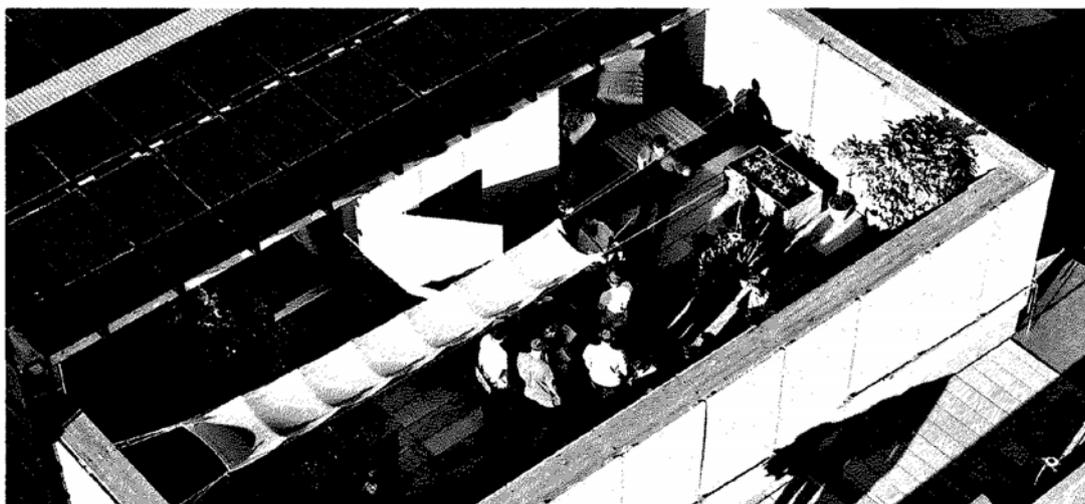
In tutto ciò, la partecipazione dei cittadini è molto importante, in primo luogo perché «solo se tutti siamo a conoscenza dei problemi e delle sfide che ci aspettano possiamo ottenere dei cambiamenti», rimarca Lantschner. Ma anche e soprattutto perché in Italia «stiamo vivendo una situazione molto critica, con il sostanziale fallimento della terza generazione di norme che cercavano di introdurre elementi qualitativi legati a risparmio ed efficienza energetica».

Ch.C.

### SAIE SPECIALE

COORDINAMENTO: Giovanna Mancini, Emiliano Sgambato





**Per il pubblico**  
«Med in Italy», modulo abitativo di 100 mq più 60mq di pertinenze, sarà visitabile al Saie: i visitatori potranno confrontarsi con i progettisti su materiali, risparmio energetico, ed ecocompatibilità della struttura premiata al Solar Decathlon 2012 di Madrid

**Prototipo record.** Una struttura energeticamente efficiente e biocompatibile al costo di 1.400 euro al mq

## Con Med in Italy la casa è autosufficiente

**Cristina Giua**

■ Edilizia bioclimatica, sostenibile e antisismica in un progetto innovativo. Si tratta di Med in Italy, modulo abitativo di 100 mq di superficie calpestabile, più 60 mq di pertinenza esterna, sviluppato da tre università - Roma Tre, La Sapienza e Libera Università di Bolzano - e dal centro ricerche Franhofer Italia. Nei quattro giorni del Saie sarà a disposizione dei visitatori che potranno confrontarsi con il team di progettisti su tecnologie e materiali adottati.

Il prototipo arriva a Bologna direttamente da Madrid, dove nella rosa dei 18 finalisti del Solar Decathlon 2012 - considerate un po' le Olimpiadi dell'edilizia eco-friendly - ha conquistato un oro in sostenibilità, un argento per il funzionamento degli elettrodomestici e le apparecchiature elettroniche e un bronzo in architettura, bilancio energetico, comunicazione e innovazione.

I punti di forza sono infatti la produzione di energia con rivesti-

menti fotovoltaici (il triplo del fabbisogno che permette di rilasciare l'eccedenza energetica in rete) e gli standard di isolamento, compreso un sistema di tubi in alluminio riciclato riempiti di sabbia fusa (ottimi per isolare il calore) con cui è stata realizzata la parte muraria che ricorda le case mediterranee: da qui la scelta del nome - Med in Italy - che riecheggia anche il marchio di produzione di qualità del nostro Paese.

Essenziale la scelta dei materiali: «Tutti di origine naturale, riciclati o riciclabili - spiega Chiara Tonelli, coordinatrice del progetto - a partire dalla struttura e dai pavimenti in legno e dagli isolanti in fibra di legno, per passare ai rivestimenti esterni in tessuto di lino. L'idea del lino arriva dalle vele dell'Amerigo Vespucci ed è stata una scelta adottata per il prototipo in concorso a Madrid, ma per gli esterni abbiamo pensato anche ad altre alternative come il cotto e il laterizio ad alta capacità isolante». L'elenco delle

### IRISPARMI

**121**

**Tonnellate**

È la quantità di emissioni di CO2 risparmiabile in 20 anni: Med in Italy produce con fonti rinnovabili energia tre volte superiore al suo fabbisogno

**1.400**

**Euro**

È il costo al metro quadrato del modello sviluppato da tre università (Roma Tre, La Sapienza e Libera Università di Bolzano) e da Franhofer Italia

**10**

**Giorni**

È il tempo necessario per la consegna del modulo, completamente funzionante chiavi in mano

materie usate, tra esterni e interni, include anche materiali bioplastici (ricavati dagli scarti dell'olio d'oliva) e vetro.

In più direzioni gli utilizzi pensati dai progettisti: «Il primo obiettivo - riprende Tonelli - è il **social housing**, tenendo conto delle strutture modulari di Med in Italy che può essere replicata anche su più piani in altezza, ma può essere una risposta nelle situazioni di emergenza, come i terremoti o i problemi di accoglienza legati ai flussi migratori, sfruttando la rapidità di assemblaggio e del sistema di accumulo energetico a batterie».

Allo studio la parte della commercializzazione (dove sarà coinvolto Rubner, main sponsor del progetto). Qui i punti di forza saranno, oltre alle performance energetiche e climatiche, il costo accessibile (1.400 euro al mq) e le tempistiche di installazione molto rapide (consegna chiavi in mano in 10 giorni).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Saie Selection.** Alla scoperta di talenti: in concorso studenti universitari e progettisti under 40

# Un premio alle nuove idee

Taglia il traguardo la quarta edizione di Saie Selection, concorso che premia i nuovi talenti, aperto a progettisti under 40 e a studenti di architettura e ingegneria. Sabato 20 ottobre, giornata conclusiva della fiera, è in programma la presentazione dei progetti e dei premiati, a cui seguirà una tavola rotonda.

Sono 130 le idee per l'edizione 2012, provenienti da 22 Paesi; forte la presenza europea, ma ci sono anche Argentina, Benin, Cina, India, Israele e Turchia. Tre i criteri di ammissione dei progetti: sostenibilità; soluzioni innovative di materiali, tecnologie, sistemi di costruzione; costi competitivi.

Tre anche gli ambiti di gara. Nella categoria Rigenerazione e recupero urbano, per gli under 40 ha vinto il tedesco Roger Christ con il progetto House S| Wiesbaden, mentre per la cate-

goria studenti il riconoscimento è andato a Sagriglia e Lazzari per Riabi(li)tare il social housing. La seconda sezione sulla Riqualificazione edilizia è stata vinta dalla under 40 Silvia Ombellini per Zero-emission tower house on the hills above Parma e dagli studenti Marco Dardanella, Federico Rocco e Paolo Chiaramello per il Rifugio Campofei. La terza sezione su Recupero e valorizzazione del patrimonio vede premiati la spagnola Patrizia Di Monte nell'under 40 con il progetto Estonoesunsolar e

## QUARTA EDIZIONE

Gara divisa in tre categorie: rigenerazione e recupero urbano, riqualificazione edilizia, valorizzazione del patrimonio

la finlandese Miia-Liina Tommila per gli studenti con In love with Bruno.

Commenta Mario Cucinella, presidente della giuria internazionale di Saie Selection: «I giovani progettisti oggi sono particolarmente sensibili al tema della rigenerazione urbana, oltre che ai temi ambientali, con un'attenzione all'utilità e agli aspetti più minuti, meno glamour, di questo tipo di progettazione». Inevitabilmente più visionari gli studenti rispetto ai giovani professionisti: «Alcune idee – osserva Cucinella – presentate dagli studenti nella categoria rigenerazione urbana hanno messo in relazione il microclima dei diversi ambienti del progetto con il programma funzionale, disegnando un'architettura non solo performante, ma anche sensoriale».

C.Gi.

## IN CIFRE

### 130

#### I progetti in gara

Il premio, nato quattro anni fa, premia sostenibilità, soluzioni innovative e costi competitivi

### 22

#### I Paesi partecipanti

Forte la presenza europea, ma sono in concorso anche progetti provenienti da Argentina, Benin, Cina, India, Israele Turchia

### 3

#### Le categorie

Gli ambiti di gara ammessi sono Rigenerazione e recupero urbano; Riqualificazione edilizia; Recupero e valorizzazione del patrimonio. I premi saranno 6: per ogni categoria un o andrà a un progettista under 40 e uno a studenti universitari